



Federazione Regionale USB Veneto

IPARK LICENZIA TUTTE LE OPERATRICI DI PELLE NERA!



Vicenza, 27/02/2016

4 MARZO

in occasione del PROCESSO

A VICENZA CONTRO IPARK

MANIFESTAZIONE UNITARIA ORE 9.00

contro le discriminazioni razziali,

di genere, sindacali.

Per la dignità, il ritiro dei licenziamenti e delle sanzioni

concentramento: san camillo via formenton vicino itis rossi.

USB HA DICHIARATO per il 4 MARZO

SCIOPERO GENERALE REGIONALE del settore privato

PER PARTECIPARE ALLLA MANIFESTAZIONE E AL PROCESSO.

Il 16 novembre scorso IPAB di Vicenza ha revocato l'appalto del SAN CAMILLO a coop Bramasole e ha deciso di affidare la gestione dello stesso a IPARK SUA PARTECIPATA.

DELLE 64 LAVORATRICI che lavoravano da 10 anni al SAN CAMILLO IPARK HA DECISO DI RIPRENDERNE SOLO 32 con contratti a tempo determinato e tramite agenzie interinali.

All interno del SAN CAMILLO LAVORAVANO 13 OPERATRICI NERE NESSUNA DI QUESTE E' STATA RIPRESA. Insieme a loro sono state lasciate a casa le lavoratrici più attive nel denunciare le carenze organizzative, i turni con poco personale, la frammentazione degli orari, la mancanza di materiale e la conseguente bassa qualità assistenziale che pativano gli anziani al San Camillo.

Questo da una PARTECIPATA di un ENTE PUBBLICO.

Questo episodio è inquietante, pericoloso precedente di una discriminazione collettiva e rivolta ad uno specifico colore della pelle e tutte donne! e fa passare l'idea che le assunzioni non vengono effettuate perchè si sa fare un lavoro ma che queste dipendono da scelte di padroni, dirigenti, selezionatori che hanno a volte atteggiamenti discriminatori, clientelari che a volte fanno dumping per ridurre i diritti.

L'episodio San Camillo.-IPARK purtroppo non è unico nel nostro territorio; stiamo assistendo ad una guerra padronale e governativa senza precedenti; provvedimenti disciplinari, licenziamenti, cariche della polizia, contro chi lotta per migliori condizioni di lavoro, per essere rispettato.

Jobs act, voucher, stage, orari di lavoro infiniti e non retribuiti, flessibilità senza regole, mancati pagamenti di stipendi questa è la nuova condizione schiavista di chi lavora... e per tanti il lavoro non c'è

Oggi c'è meno paura, meno rassegnazione, si torna ad alzare la testa: per i padroni e i governi è insopportabile e proprio per questo si colpiscono quelli che la alzano.

ECCO COSA SUCCEDDE nella nostra regione, senza dimenticare quello che succede nel resto del paese:

PRIX. DIPENDENTI DEI NEGOZI SCIOPERANO. SANZIONATI CON GIORNI DI SOSPENSIONE, **PRIX.** REVOCA L'APPALTO E LICENZIA TUTTI I FACCHINI, **NEK MONSELICE.** LICENZIATE TUTTE LE LAVORATRICI CHE HANNO

LOTTATO E OCCUPATO IL CANTIERE **UNICOMM DUEVILLE**. SI MINACCIA DI CHIAMARE LE SQUADRACCE PER MENARE GLI SCIOPERANTI **OFF. MECCANICHE CARRARO**. LICENZIATO UN DELEGATO SINDACALE. **BG BATTISTELLA di Rossano V.** ASSUNTI SOLO VICENTINI E TREVISANI. I MOTIVI? I LAVORATORI DI ALTRE PROVINCE, REGIONI O GLI IMMIGRATI NON GARANTISCONO DI RESTARE IN AZIENDA IL TEMPO PER IMPARARE IL MESTIERE.

Ad un attacco così vasto si deve rispondere con una risposta vasta:

tocca uno tocca tutti

RISPETTO, DIRITTI! SCHIAVI MAI !